il Sipontiere

PERIODICO INDIPENDENTE DI INFORMAZIONE - POLITICA - ATTUALITÀ - STORIA - CULTURA - SPORT

Manfredonia - Anno II n. 1

Marzo 1985

Una copia L. 600

Spedizione in abbonamento postale gruppo IV (70%)

DE FABRITIIS



CENTRO DIFFUSIONE PELLE SHEARLING **PELLICCERIA**

Via Della Croce, 68/a

MANFREDONIA (FG)

IL VALORE DEI PRODOTTI DANNEGGIATI **AMMONTEREBBE A QUALCHE** MILIARDO DI LIRE

I danni del gelo nel territorio comunale

Il periodo di freddo intenso, verificatosi all'inizio dell'anno, ha purtroppo interessato anche il nostro territorio danneggiando, in qualche caso anche fortemente, alcune coltivazioni in atto, specialmente ortaggi. Così interi campi di finocchi, di carciofi, di insalate varie, che aspettavano solo di essere raccolti, sono andati praticamente distrutti dal

gelo. E' noto, quantomeno in parte, come agiscono le temperature che si mantengono per diverso tempo al di sot-to dello zero, sulle piante ad elevato contenuto di acqua, come è il caso degli ortaggi sopracitati. Nelle condizioni normali di temperatura e umidità vi è un continuo scambio di tipo osmotico di acqua e sali minerali dall' esterno verso l'interno delle cellule vegetali e di acqua e prodotti del metabolismo dall'interno della cellula verso gli organi della pianta e verso l'atmosfera. Quando la temperatura, nelle immediate vicinanze della pianta o nello strato più superficiale del terreno, scende sotto zero, l'osmosi si interrompe, l'acqua rimane all'esterno delle cellule e, congelandosi, aumenta di volume e se si supera la resistenza delle pareti cellulari queste si rompono; avviene così che al disgelo, specie se rapido, l' organo offeso, sia esso foglia, gemma, frutto, radice, fusto, ecc., avendo perso il turgore cellulare, appare afflosciato, come lessato e con il passare dei giorni appassisce e muore. Ecco perché hanno subito meno danni ad esempio le carote e più, invece, i finocchi, le insalate ed i carciofi. Per i cereali, poi, come il grano duro largamente coltivato nelle nostre zone, sembra non vi siano state conseguenze apprezzabili perché ancora allo stato iniziale del loro ci-

clo vegetativo. Tra le piante

legnose infine la vite ed il

mandorlo non dovrebbero a-

ver subito danni perché an-

cora lontani dal risveglio ve-

getativo e quindi con i tes-

suti legnosi a scarso conte-

nuto di acqua. Per l'olivo

della pianura si può inve-

ce legittimamente paventare qualche conseguenza perché, come è noto, è pianta sempreverde.

Per l'agricoltore che contava di realizzare i suoi guadagni, dopo mesi di lavoro e di spese, certamente è u-na notevole perdita: tante giornate lavorative per la raccolta sono sfumate. Qualche disagio anche per il consumatore che può aver visto salire improvvisamente il prezzo di questi prodotti sul mercato, provenienti da altre zone non danneggiate. Volendo dare un'idea dell' entità dei danni nel territorio comunale, però con una valutazione sommaria e puramente indicativa, si può ritenere che siano andati perduti o fortemente danneggiati prodotti di qualche centinaio di ettari di terreno e per un valore di qualche miliardo di lire.

Se le percentuali di danno saranno tali da aver compromesso il cosiddetto bilancio aziendale degli agricoltori, con decreto del Presidente della Regione Puglia verrà applicato il fondo di solidarietà che cercherà di portare un po' di « calore » a quest'invernata eccezionalmente rigida. La legge regionale n. 19 del 1979 e le leggi nazionali n. 364 del 1970 e n. 590 del 1981 prevedono infatti il rinvio dei prestiti agrari di conduzione e dei contributi previdenziali, nonché la corresponsione di un certo contributo per la ricostituzione dei capitali di conduzione per l' acquisto di concimi, sementi, ecc.

L'intervento pubblico però non è un « risarcimento danni » come qualcuno può credere, perché non vi è un rapporto assicurativo tra l' azienda agricola e lo Stato o la Regione. Vuole essere semplicemente un sostegno economico per poter proseguire con un minimo di tranquillità nell'esercizio dell'agricoltura, così esposta a rischi imprevedibili e inevitabili, ma comunque settore primario come dicono gli economisti e trainante per varie altre attività.

Giuseppe Dado

ALL'INSEGNA DELLA SPENSIERATEZZA

E' calato il sipario sulla 32° Edizione del Carnevale Dauno

carri allegorici e dei gruppi di maschere i sipontini han- re », « Le Mini pon pon » no vissuto il loro momento magico che li ha ripagati dei numerosi sacrifici compiuti per poterla realizzare. Momenti di gaudio e di spensieratezza sono stati anche per le migliaia di persone convenute per l'occasione dai numerosi centri li mitrofi, le quali, assiepate lungo i due chilometri e mezzo di percorso, hanno applaudito i circa duemila giovani partecipanti a questa 32a Edizione del Carnevale Dauno.

Hanno animato il corso

corso, « Le stelline di mae «Le conigliette» della palestra Gymnasium. A fare da cornice a questo meraviglioso spettacolo, è stata la partecipazione straordinaria del « Gruppo sto-rico Trombonieri e Sbandieratori » di Cava dei Tirreni, della banda « Roselle », del Gruppo « Teatro tascabile » di Bergamo, del gruppo folk « I Cafune e i Zambugnere » di Monte S. Angelo e della mini-banda « I Monelli ».

La sfilata è stata presentata con valente maestria mascherato, oltre ai quattro dall'attore nostro concittadicarri ed i sedici gruppi di no Gigi Giuffrida. L'apo-

Con la grande sfilata dei maschere partecipanti al conteosi di questo pazzo Carnevale si è avuta la domenica della Pentolaccia con la sfilata dei gruppi di maschere per le principali vie .di Foggia. A questo proposito ci piace rivolgere da queste colonne un vivo ringraziamento anche a nome di tutta la città di Manfredonia al Presidente dell'Amministrazione Provinciale Dott. Protano, al Vice Presidente Avv. Salvatori, al sindaco Dott. Petrino e a tutti gli amministratori per la meravigliosa accoglienza riservata ai nostri ragazzi, segno tangibile che il nostro carnevale appartiene a tutta la provincia e speriamo che in un futuro non

troppo lontano possa varcare anche i confini della regione.

Un ringraziamento particolare va rivolto all'Amministrazione comunale e all' Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Manfredonia che reso possibile. grazie al loro fattivo e sostanzioso contributo, la realizzazione della manifestazione.

Non meno sentito è il ringraziamento che indirizziamo al Comitato organizzatore presieduto dalla simpaticissima e « tutto pepe » Sig.ra Vittoria De Salvia che, dopo tante notti insonni, ci ha regalato quattro giorni ricchi di gioia, facendoci dimenticare, almeno per un po', i guai e le preoccupazioni che la vita quotidianamente ci riserva Un valido contributo è stato offerto dai giurati i quali, siamo convinti, hanno incontrato numerose difficoltà nello stilare la graduatoria dei vincitori, considerata l' ottima fattura dei carri e dei gruppi in concorso.

Riportiamo schematicamente la classifica con i relativi premi attribuiti CARRI:

(Segue in quarta)

Matteo di Sabato



« CHE FRECATURE » carro 1º classificato. (foto Matteo Losciale)

NELL'INTERNO:

- Gli eletti negli organi collegiali delle scuole di Manfredonia
- Mostra filatelica sulla preistoria
- 2º Premio Rotary per le scuole
- La riapertura della Chiesa di S. Maria delle Grazie

UN'ALTRA SEGNALAZIONE DI INGIUSTIFICATA ASPORTAZIONE

L'aquila dell'Acceptus deve tornare a Siponto

Trafugate anche due tele del '700 e il leone della cattedra della basilica sembra nascosto in qualche « oscuro » deposito. E' tempo di una seria politica dei nostri beni culturali.

La basilica di Santa Maria Maggiore di Siponto, a pianta quadrata, con due absidi (una a oriente e una a sud) ed un portale riccamente decorato ad occidente, rappresenta uno dei cardini dell'arte del romanico-pugliese ed è sta-

to modello per i costruttori delle grandi fabbriche religiose di Capitanata per diversi

La chiesa sorge nel luogo dove, secondo Strabone, il mare gettava sul suo lido abbondanza di seppie. E l'im-

magine della seppia è impressa sulle monete della città.

Recenti restauri hanno potuto dimostrare che la cripta doveva essere concepita come una vera chiesa. Si presenta con quattro piloni cilindrici centrali in

perfetta assialità con quelli superiori (quadrati), con una serie di colonne a sostegno di coperture a crociera che dividono la sala in cinque navate.

(segue in seconda)

Lello Beverelli

Gli eletti negli organi collegiali delle scuole di Manfredonia

1º CIRCOLO

Direttore didattico: Gatta Michele; rappr. personale docente: Ciociola Rosa Alba, di Bari Raffaele, di Bari Salvatore, Granatiero Cira, Perillo Paride, Valente Anna, Vitulano Giovanni, Vitulano Lucia; rappr. personale non docente: Artuso Michele, Fabiano Giuseppe; rappr. genitori alun-ni: Beverelli Nicola, Bollino Antonio, D'Angelo Mattia, Del Nobile Luigi, Gattullo Lucia, Ognissanti Raffaele, Russo Michele, Simonetti Pasquale. 2º CIRCÔLO

Direttore didattico: Boccasile Giuseppina; rappr. personale docente: Farano Maria Rosa, Foglia Rosa, Ognissanti Giuseppe, Racioppa Tommaso, Renzulli Anna, Rinaldi Maria Pina. Schettino Maria, Tomaiuolo Maria; rappr. personale non docente: Bottalico Gaetano, Salvemini Michele; rappr. genitori alunni: Barreca Giuliano, Del Vecchio Giorgio, Leone Antonio, Leone Lucia, Messina Giuseppe Renzullo Domenico, Sacco Loredana, Tostoni Carboniello Teresa. 3° CIRCOLO

Direttore didattico: De Palma Franco; rappr. personale docente: Accarrino Anna Maria, Ciuffreda Antonio, Granatiero Maria Franca, Niglio Carmela, Pascucci Adelina, Ricciardi Franca, Riccardo Donata, Russo Francesco; rappr. personale non docente: De Palma Sante, Lo Russo Franco; rappr. genitori alunni: Castigliego Angela, Gesumunno Enzo, Guerra Silvio, Messina Aldo, Morrone Domenico, Riccardo Giuseppe Antonio, Salvemini Michele, Valente Gabriele.

4° CIRCOLO

Direttore didattico: Fatone Lorenzo; rappr. personale docente: D'Alfonso Marisa, D'Isidoro Filomena, Murgo Gaetana, Notarangelo Maria Felicia, Palumbo Rosetta, Sapone Maria, Scarale Andrea, Schettino Giuseppa; rappr. personale non docente: Nobile Michele, Sapone Antonio; rappr. genitori alunni: Armillotta Matteo, La Torre Matteo, Orlando Matteo, Palumbo Matteo, Rinaldi Pasquale, Tricarico Nicola, Troiano Domenico, Vaira Michele.

SCUOLE MEDIE
« Mozzillo-Jaccarino »

Preside: Armillotta Luigi; rappr. personale docente: Armillotta Pasquale, Guerra Antonio, Prencipe Domenico, Prencipe Irene, Prencipe Matteo, Rinaldi Giuseppina, Sapone Costantino, Scarpiello Italo; rappr. personale non docente: Attanasio Raffaele, Quitadamo Bartolomeo; rappr. genitori alunni: Ardò Antonio, Calò Vincenzo, Ciuffreda Franco. Cuomo Michele, La Torre Domenico, Piemontese Pasquale, Prencipe Nicola, Rinaldi Michele. « N. Perotto »

Preside: Prencipe Lorenzo; rappr. personale docente: Bottalico Matteo, Gradone Potito, Greco Patrizia, Mariella Rosetta, Messina Giuseppe, Nesso Marina, Rasputelli Rosa Angela, Spina Liliana; rappr. personale non docente: —; rappr. genitori alunni: Feltri Nicola, Galasso Paolo, Grieco Ignazio, Piccoli Francesco, Simonetti Pasquale, Troiano Ciro, Vero Raffaele, Visini Anna.

«G. Ungaretti» Preside: delli Carri Fernando; rappr. personale docente: Colletta Gennaro, Del Vecchio Silvio, Ferrandino Leonardo, Fiale Raffaella, Placentino Matteo, Robustella Teresa, Termite Rosa, Trotta Matteo; rappr. personale non docente: Ferrantino Luigi, Pennisi Antonio Matteo; rappr. genitori alunni: Apollonio Pietro, Falconieri Lucio, Fiore Michele, Prencipe Raffaele, Rizzi Giovanni, Troiano Pasquale, Valente Maria, Virgilio Elvira.

«G. T. Giordani » Preside: Palazzo Guido; rappr. personale docente: Lauriola Rosa, Marino L. Gerardo, Potenza Maria, Ronchi Sabino, Sacco Antonio, Totaro Matteo, Trotta Costantino, Vaira Rosa Maria; rappr. personale non docente: De Sanctis Domenico, Marcolongo Antonio; rappr. genitori alunni: Barbieri Matteo, Beverelli Raffaele, De Salvia Matteo, Marinaro Vincenzo, Messina Giuseppe, Pacillo Francesco Paolo, Paglione Giuseppe, Salvemini Vincenzo.

« Don Milani » Preside: Grieco Federico; rappr. personale docente: Caroli Antonio, Di Bernardo Renza, Di Fabio Teresa, Ognissanti Raffaele, Palumbo Libero, Pizzigallo Aldo, Rizzo Corallo Osvaldo, Tucci Rosa; rappr. per-sonale non docente: Casalino Nicola, Lauriola Antonio; rappr. genitori alunni: Attanasio Annalisa, Barbone Domenico, Brigida Matteo, Catanese Vincenzo, Gasbarro Pietro, Prencipe Saverio, Rinaldi Giuseppe, Zinco Giuseppe Antonio.

SCUOLE SUPERIORI Istituto Industriale

Preside: Gramazio Francesco; rappr. personale docente: Cianci Arcangelo, Grampastore Lorenzo, Renato Vincenzo, Renzulli Fedele, Spagnuolo Giovanni, Spallone Matteo; rappr. personale non docente: La Tosa Giovanni; rappr. genitori: Campanile Angelo, Occulto Ugo, Russo Ermanno; rappr. alunni: Biasino Aristotile, La Torre Matteo, Pellegrino Pasquale.

Istituto Tecnico Nautico
Preside: Di Giorgio Michele; rappr. personale docente: Capurso Guido, Di Bari Ettore, Fantetti Giovanni, Limongelli Francesco, Marzovillo Angiolina, Simone Matteo; rappr. personale non docente: Trigia-

ni Aldo; rappr. genitori: Impagnatiello Michele, Radatti Matteo, Tridello Luigi; rappr. alunni: Balta Luciano, Cioce Pasqualino, Leone Salvatore.

Istituto Tecnico Commer-

Istituto Tecnico Commerciale « G. Toniolo »

Preside: Fusilli Giovanni; rappr. personale docente: Colella Cosimo, Di Mauro Bruno, Giuliano Sebastiano, Granatiero Vittorio, Losito Michele, Prencipe Domenico, Spinelli Michele, Trotta Michele; rappr. personale non docente: Ciociola Giovanni, Piccoli Matteo; rappr. genitori: Carbone Angelo, De Padova Matteo, Novellese Gaetano, Palena Pasquale; rappr. alunni: Bettoni Giuseppe, La Torre Francesco, Lauriola Francesco Paolo, Micale Alessandro. Istituto Magistrale «G. A. Roncalli »

Preside: Serricchio Cristanziano; rappr. personale docente: di Iaso Biagio, di Iasio Domenico, Lauriola Livio, Longo Antonio, Pacilli Antonio, Prencipe Berardino, Quitadamo Nunzia, Schiavone Pasquale; rappr. personale non docente: Ciuffreda Raffaele, Morcaldi Angela; rappr. genitori: Di Palma Andrea, Murgo Giuseppe, Panza Vincenzo, Virgilio Elvira; rappr. alunni: del Nobile Pasquale, Radatti Maria, Simone Rodolfo, Stuppiello Annarita.

Liceo Scientifico «G. Galilei »

Preside:
rappr. personale docente:
Cascavilla Paolo, D'Amato
Silvana, Granatiero Luigi,
Granatiero Matteo, Palumbo
Matteo, Rubino Antonio;
rappr. personale non docente:
Latronica Andrea; rappr.
genitori: Auciello Carmine,
Ciuffreda Antonio, D'Ascanio Antonio; rappr. alunni:
Ferrara Lucio, Mazzamurro
Giovanni, Scarano Enrico.
Liceo Ginnasio « A. Moro »

Preside: Scillitani Giovanna; rappr. personale docente: Armillotta Angela, Di Sabato Onorino, Mazzone Stefano, Murgo Antonio, Tortorella Nicola, Vaira Giuseppe; rappr. non docente: La Tosa Vincenzo; rappr. genitori: Gatta Renzo; Loporchio Giuseppe, Tizzani Michele; rappr. alunni: Aulisa Pasquale, Ciuffreda Maria Siponta, Del Vecchio Oscar.

Consiglio scolastico del distretto di Manfredonia.

Rappr. pers. direttivo statale: Serricchio Cristanziano, delli Carri Fernando, Gatta Michele; rappr. pers. non statale: Sparano Rita; rappr. pers. docente statale: Vaira Rosa Maria, Perrillo Rosaria, Quitada mo Nunziata, Prencipe Irene; rappr, pers. non statale: Ciccarese Annita; rappr. genitori alunni: Riccardo Luciano, Impagnatiello Michele, Mastroluca Gennaro, De Padova Matteo, Carbone Angelo, De Salvia Francesco, Ciuffreda Antonio; sco, Ciuffreda Antonio.

■ DALLA PRIMA PAGINA

L'aquila dell'Acceptus

Della chiesa superiore, con spiccate caratteristiche orientali, quali le arcate cieche, i pannelli a losanga, le absidi disposte a croce, sopravvivono solo tre dei quattro originari muri perimetrali.

Il portale è fastoso. ma denunzia una successiva esecuzione, opera di artisti-architetti-scultori differenti da quelli degli autori del resto dell'edificio. Ha subito un ampliamento artificioso, determinato dalla necessità di occupare lo stesso spazio che prima doveva essere stato occupato dall'abside, considerato che l'ingresso originario era posto al nord, la parte non originaria su cui è posto l'ingresso alla cripta.

Assai bello doveva essere questo edificio insigne, prima che avversità, distruzioni e ricostruzioni si susseguissero sino ai primi anni del secolo XVIII.

Sul fronte della « veneranda reliquia » l'ultimo dei muratori del luogo issò, simile ad un' antenna, l'aquila, frammento del pulpito che Acceptus aveva scolpito per ordine dell'arcive-scovo Leone, e non si avvide, probabilmente, che quell'aquila era decapitata. O forse, memore dell'oscuro dramma della chiesa, avvedutosene, pensò che nessuna cosa poteva rappresentare meglio la storia ed il destino di quel monumento.

Infatti i primi scavi eseguiti verso la metà dell'Ottocento ed altri eseguiti successivamente ci fanno pensare con terrore al dramma che dovette inabissare questa sventurata contrada.

Un accorto e sapiente restauro effettuato negli anni 70 ha ridato al monumento parte della sua magnificenza, liberando l'interno da elementi architettonici successivi (gli altari, il pavimento in graniglia, ecc.).

A seguito di questo restauro è stata anche asportata l'aquila decapitata del fronte principale.

Le due tele poste sui due altari sappiamo essere state trafugate nel settembre del 1971. Tali tele raffiguravano l'Annunciazione (di autore ignoto ed eseguita tra la fine del '600 e l'inizio del '700) e S. Felice, San Giustino Vescovo, Santa

Giusta e San Florentio di Joseph Castellano del 1719.

Una preziosa scultura in marmo, raffigurante un leone, di impostazio ne orientale, utilizzata come sostegno ad un'acquasantiera, non è più possibile ammirare in questo tempio. Certamente esso è un elemento superstite di una perduta cattedra. Sul suo dorso veniva fissato con tre perni il sedile.

Ci chiediamo perché si è reso necessario asportare l'aquila di Acceptus. Non sarebbe stato più giusto lasciarla 'a guardia' di questo tempio millenario e a ricordo della sua travagliata storia?

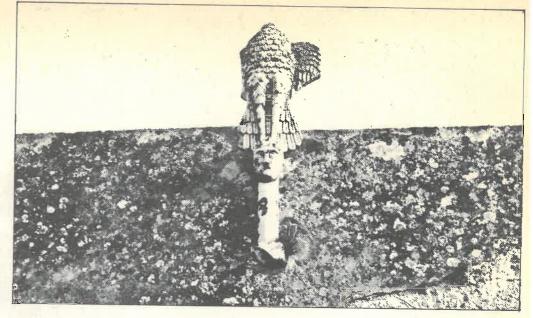
E il leone utilizzato come acquasantiera, sistemato oggi in un oscuro deposito, non potrebbe trovare una giusta e naturale collocazione nel tempio?

O non si ripropone lo spinoso problema di sistemare al più presto a Museo il Castello angioino?

Cosa si fa a Manfredonia per valorizzare i nostri monumenti?

Sono le autorità e i Sipontini a conoscenza di tutto questo e sopratto di queste ingiustificate asportazioni?

Lello Beverelli



L'aquila trafugata



Il leone nascosto

Una delle prime mostre filateliche in Italia sulla preistoria

Dal quinto giorno della creazione all'alba della civiltà

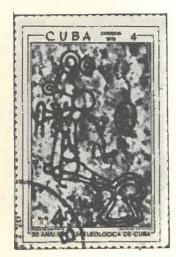
Gli oltre 300 francobolli esposti sintetizzano il cammino umano prima della storia - Un serio discorso sulla necessità di una « vera cultura popolare ».

A Palazzo Celestini, col patrocinio dell'Archeoclub di Manfredonia e dell'Azienda di Soggiorno e Turismo, s'è inaugurata, il 19 gennaio, una interessante mostra filatelica che sviluppa il tema sulla preistoria fino al sorgere della storia.

Una raccolta organica di oltre trecento francobolli, 50 cartoline maximum e buste primo giorno. L'espositore Antonio TELERA è giunto alla filatelia, sulla preistoria, spinto dalla grande passione per l'affascinante e misterioso mondo degli uomini primitivi. Passione che egli ha tenuto viva attraverso uno studio serio ed analitico che gli ha conferito, senza dubbio, competenza, bravura e rara sensibilità. La mostra s'articola in quattro settori:

- 1) Gli animali antidiluviani;
- 2) L'albero genealogico dell'uomo;
- 3) L'uomo preistorico e la sua arte;
- 4) La protostoria fino agli albori della storia.

Un cammino lungo, presentato in modo sintetico, ma con incisività e mirabile perizia.



Pittura rupestre preistorica

emozioni, in cui ognuno di giungendo uno stato di contemplazione che, senz'altro, eleva al di sopra delle umane miserie. Molto significativo il gemellaggio fra « Filatelia e Archeoclub », avvenimento, questo, che ha segnato un abbinamento materiale tra « Filatelia e Cul-

La serata inaugurale, in-Un cammino cosparso di teramente ripresa da RTVM, ha avuto grande affluenza di pubblico e di esponenti del mondo della cultura. La mostra è stata inaugurata dal Dott. Raffaele Augelli, Assessore Regionale alla P.I. che, dopo il brillante discorso introduttivo del presidente dell'A.A.S.T., avv. Antonio Fatone, ha preso la parola soffermandosi sull'importanza della mostra definendola « Vera cultura per il popolo ». L'assessore, dopo essersi congratulato con il Telera e i vari collaboratori, ha presentato ufficialmente la dott.ssa Lucia Troiano, presidente della sezione di Manfredonia dell' Archeoclub d'Italia.

E' seguita l'interessante conversazione « Territori e beni culturali-ambientali » del prof. Andrea A. Bissanti, dell'Università degli Studi di Bari, che ha concluso degnamente la serata

E' da augurarsi che questa iniziativa non si limiti alla sola esposizione e ad una reale propaganda culturale, ma sia ben presto imitata e trovi terreno fertile per avviare un serio discorso sulla necessità di una « vera cultura popolare ».

Giuseppe Palomba

noi accusa profondamente un processo catartico, rag-

Altri contributi per il recupero del Crocifisso di S. Leonardo

Si fornisce qui di seguito l'elenco dei nuovi contribuenti e delle spese, più i riporti precedenti e la situazione riepigolativa aggior-

Unione Costruttori Edili . . . L. 650.000* Prof. Cociola Raffaele . . L. 50.000 Sig. Cotrufo Carmine . L. 30.000 Rag. Scircoli Gaetano . . . L. 100.000 Sig.ra Saracino Teresa . . L. 20.000 Sig. Dalcuratolo Raffaele 20.000 Sig. Frattarolo Elia . . L. 20.000 Sig. Totaro Leonardo L. 20.000 F.lli Melchionda . . L. 20.000 Circolo della Scuola (in aggiunta alla precedente somma di L. 110.000) L. 10.000

Totale nuovi contributi L. 940.000* Ulteriori spese sostenute (a saldo fattura

Gargano Allarme) L. 956.000.** *940.000 (nuovi contributi) + L. 5.781.500 - vecchi contributi = 6.721.500 (tot. contr.).

**956.000 (nuove spese) + vecchie spese L. 5.267.850 = 6.223.850 (tot. spese sosten.).

Michele Guglielmi



Leggete

diffondete

e

sostenete

"Il Sipontiere,

c.c.p. n. 13085717



23 FEBBRAIO 1985: UNA SPERANZA DIVENTA REALTA'

La riapertura della Chiesa di S. Maria delle Grazie

Una speranza tanto attesa... una realtà che è la Chiesa. Speranza e realtà, segni di tanta gioia e di tanto gaudio per quanti vedono, oggi, ergersi davanti ai loro occhi la gigantesca e maestosa Chiesa di S. Maria delle Grazie che mai forse lasciava sperare in una così forte e stabile imponenza.

Una grande atmosfera di emozione avvolge tutta Manfredonia che vede ancora una volta l'affermarsi dei Francescani in questa città per una loro presenza sempre più viva e più significativa.

Si accende negli animi di tutti la certezza che DIO è AMORE e la Chiesa è frutto di questo grande amore che è DIO.

Una voce unisona si eleva oggi a gloria del Signore zanti perché si desse alla

che attraverso i suoi frati ha voluto compiere questa grande opera: l'opera di una Chiesa ornata e bella che rappresenta sì uno dei monumenti più significativi del barocco in Capitanata.

Non, certamente, senza problemi e preoccupazioni, questa opera ha visto la sua lieta realizzazione. I Francescani umili ma arditi nella loro povertà non hanno esitato ad abbandonarsi ciecamente alla Divina Provvidenza che già aveva seminato in loro buoni semi per una buona raccolta. E i nostri frati hanno raccolto più di quanto s'aspettavano in un susseguirsi di restauri, ansie, ideazione, responsabilità e di collaborazione che hanno visto impegnati tutti, religiosi, amici e simpatiz-

Chiesa una veste sempre più rinnovata e decorosa per rendere un degno culto a DIO e una sentita devozione a S. Maria delle Grazie e a S. Francesco.

CRISTO, MARIA e FRANCESCO costituiscono perciò i capisaldi e gli autori di questa piccola ma lunga storia che trova la sua origine nel lontano Duecento quando, alle porte della Nuova Siponto, sorgeva il convento di S. Francesco.

Nuovi insediamenti, nuovi sviluppi, una nuova testimonianza, oggi, di fede e di arte a servizio del popolo cristiano; un popolo alla sequela di CRISTO, un popolo nuovo in una Chiesa nuova per un mondo

Immacolata Clemente



Particolare della Chiesa di S. Maria delle Grazie

Il 2º premio Rotary per la Scuola

ENTRO IL 20 MARZO LA CONSEGNA DEI LAVORI

L'iniziativa mira a valorizzare la conoscenza dei costumi, della storia e dell'arte del territorio sipontino.

Il Rotary club di Manfredonia tramite l'apposita Commissione bandisce il 2º Premio Rotary per la Scuola.

Scopo dell'iniziativa è contribuire alla valorizzazione ed alla conoscenza del costume, della storia e delle opere d'arte del territorio sipontino.

REGOLAMENTO

- 1) Il Rotary club di Manfredonia bandisce il 2º Premio Rotary per la Scuola.
- 2) Il Premio è destinato ai giovani ricercatori operanti nell'ambito scolastico che presentino le migliori relazioni inedite od originali, in dattiloscritto, eventualmente corredate di materiale iconografico (foto, disegni, ecc. . . .).
- 3) Il Premio consiste in 4 borse di studio da assegnarsi a quei lavori che si distingueranno per ori-

ginalità ed accuratezza di presentazione.

4) Gli autori, o i gruppi di autori, che intendono partecipare al concorso possono far pervenire le loro opere alla « Segreteria del 2º Premio Rotary per la Scuola » presso la Direzione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Manfredonia entro le ore 12 del giorno 20 marzo 1985.

Le opere dovranno essere corredate di scheda riassuntiva in distribuzione presso la Segreteria del Premio.

- 5) Le borse di studio verranno assegnate a parere insindacabile di una commissione di esperti designata dal Rotary club di Manfredonia.
- 6) I dattiloscritti dovranno essere anonimi e contrassegnati da un motto scelto dall'autore; lo stesso autore allegherà una bu-

sta sigillata riportante all'esterno il motto scelto e contenente all'interno le proprie generalità ed

La premiazione dei vincitori verrà effettuata dal Prof. Cosimo Damiano Fonseca, Rettore della Università di Basilicata, il giorno 28 marzo alle ore 18 presso la saletta dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo Manfredonia, febb. '85

> Il Presidente Dr. Raffaele Ciociola

Donate sangue ... e donerete

la vita

« Il nostro unico intento

Con queste parole il prof.

Delli Carri, preside della

Scuola Media « Ungaretti »

di Manfredonia, inizia a

raccontarci la storia della

Polisportiva « IL GOLFO »

che ha visto la luce nel

1977. Oggi, dopo alterne

vicende, si può ben ripete-

re quello che, nel 1981, eb-

be a dire il presidente del-

la FIDAL, Graziani Gian-

paolo, «è un'associazione

forse unica in Italia, che a

prezzo di grandi sacrifici,

cura e prepara i mini-atleti

provenienti dalla propria at-

Un'associazione, aggiun-

giamo noi, che ben diretta

dal prof. Delli Carri (pre-

sidente), dal dr. Francesco

Carella (V. Presidente) dal

prof. Vittorio Trotta (se-

gretario) e dal prof. Leo-

nardo Vaira, sotto la guida

degli istruttori, prof. Gio-

vanni Simone, prof. Anto-

nio Granatiero, prof.ssa Li-

na Radatti e don Sante Leo-

ne, nel giro di pochi anni,

ha creato un perfetto con-

nubio Società Sportiva-Scuo-

la, per una più idonea, sa-

tività scolastica ».

è stato quello di sottrarre

i ragazzi alla strada ».

DALLA PRIMA PAGINA.

Carnevale Dauno

1º class. « CHE FRECA-TURE » con punti 188 presentato dai Proff. Giuseppe Sapone e Sipontina Mazzone, L. 4.000.000.

2° class. « TELE TOR-TA » con punti 144 presentato dal Sig. Matteo Bollino, L. 3.500.000.

3° class. « CARNEVA-LE IN PRIMO PIANO » con punti 137 presentato da Marco Santoro, Lire 3.000.000.

4° class. « IL SOGNO DI UN CONTADINO » con punti 116, L. 2.000.000. GRUPPI:

1° class. « RITORNA MARY POPPINS » presentato dagli alunni del Liceo Ginnasio « A. Moro »: Matteo Pacilli, Pasquale Aulisa e Tina Ciuffreda, con punti 140, L. 2.500.000.

2° class. « MEDITATE GENTI... MEDITATE » presentato dalla Scuola Media « Don Milani », responsabile il Prof. Michele La Torre con punti 131, Lire 2.000.000.

3° class. «SINFONIA

Il giorno 3 gennaio

1985 il Settore Giova-

ni di Azione Cattolica

ha organizzato, pres-

so i locali del «Cen-

tro di Cultura S. Chia-

ra», la Giornata della

Pace sul tema « Pace:

essere solidali con gli ul-

emerse alcune situa-

zioni di disagio o, se

vogliamo, di emargina-

zione che interessano il

nostro territorio. Tra es-

se ricordiamo quella de-

figura che nella lunga

storia dell'occidente è

Certo l'anziano è una

Dagli interventi sono

timi ».

gli anziani.

L'anziano assente

DI CARNEVALE » presentato dalla Scuola Media « Perotto », responsabile il Prof. Michele Ardò, con punti 130, L. 1.700.000.

4º class ex equo « CAF-FE' ESPRESSO », presentato dalla Sig.ra Maria Grazia Muscatiello con punti 128, L. 1.400.000 e «GRAN MAGIC CIRCUS», presentato dagli alunni del Liceo Scientifico « Galilei », Lia Longo e Lucio Ferrara.

6° class. « IL BACCA-NALE DI ZE PEPPE », presentato dall'Istituto Tecnico Commerciale « Toniolo », responsabile la Prof.ssa Anna Maria Virgata, con punti 127, L. 800.000.

7º class. « SINDACATO ANIMALI SUPERSTITI », presentato dalla Scuola Media « Mozzillo-Iaccarino », responsabile il Prof. Antonio Guerra con punti 122, L. 600.000.

8° class « A PUBBLICI-TA' E' L'ANIME DE... », presentato dal Centro Studi « Kennedy », responsabile il Prof. Antonio Simone, con punti 119, L. 500.000.

Matteo di Sabato

Un pugno di coriandoli

Cos'è
un pugno di coriandoli
lanciato tra la folla
a carnevale
che cade svolazzando
lentamente,
un attimo di gioia
infantile
gettato tra la gente,
un momento,
un gesto incoerente
o un pensiero d'amore
che vola
a toccare del fratello
il cuore?

Francesco Gatta

Siponto e Manfredonia nella Daunia

A cura del C.R.S.E.C., dell'Assessorato alla Cultura e Turismo del Comune di Manfredonia ed in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni A.A.A. e S. della Puglia, la Società di Storia Patria, il 28º Distretto Scolastico e l'Azienda Turismo di Manfredonia, dal 27 febbraio al 1. marzo scorso ha avuto luogo un interessante convegno sul tema: « Siponto e Manfredonia nella Daunia ». Ad introdurre i lavori è stato il Dott. Raffaele Augelli, Assessore regionale alla

Sono intervenuti i seguenti relatori:

Arch. RICCARDO MOLA, Soprintendente ai Beni A.-A.A. e S. della Puglia · I beni architettonici di Manfredonia e del suo territorio.

Prof. A. PALMA DI CE-SNOLA, Università di Siena Il culto dei morti nel paleolitico del Gargano.

Prof. LUIGI LABUA, Università di Bari Sui Dauni nell'età preclassica.

Prof. ALBA DORA MU-SCA, Università di Bari -La condizione sociale della donna nella Daunia romana.

Prof. GIORGIO OTRAN-TO, Università di Bari Nuove acquisizioni sui rapporti tra i Longobardi di Pavia e il Santuario di S. Michele sul Gargano.

Prof. CARLO CARLETTI, Università di Bari - Epigrafia cristiana nella Daunia settentrionale, a proposito della nuova edizione delle « Inscriptiones Cristianae I. taliae ».

Prof. COSIMO D'ANGELA, Università di Lecce - Le «vicende» archeologiche della basilica paleo-cristiana di Siponto.

Prof. MINA DE SANTIS,

na e moderna formazione dei giovani.

Società Polisportiva «Il Golfo»

una fucina di uomini

All'inizio, infatti, la Polisportiva « IL GOLFO » ha accolto solo alunni provenienti dalla Scuola Media « Ungaretti »

Nel corso degli anni, Essa si è espressa con risultati di grande rilievo, con una progressione incredibile, tant'è che, nel solo volgere di un anno, dal 1980 al 1981, in campo nazionale, fra circa mille società, è balzata dal 130° al 47° posto nel settore femminile e dal 156° al 32° nel settore maschile.

La lievitazione tecnica ed organizzativa ha subito un freno nell'anno '82. Infatti, la Polisportiva, per mancanza di fondi, ha dovuto limitarsi alla sola attività promozionale. In quello stesso anno, però, all'interno del sodalizio, si è costituito il Centro di Avviamento allo Sport che, con il contributo degli iscritti, ha consentito di riprendere l'attività a pieno ritmo (gli iscritti del Centro pagano fino ad una certa età e, poi, quando possono essere utili per l'attività agonistica,

frequentano gratuitamente).

Ormai, la Società Polisportiva « IL GOLFO » conta circa duecento iscritti, di ogni estrazione sociale, provenienti da ogni quartiere della città ed è capace di imporre all'attenzione di tecnici e dirigenti numerosi elementi di buon valore. Il prof. Delli Carri ed i suoi collaboratori possono ritenersi soddisfatti perché non solo sono riusciti a « sottrarre molti giovanetti alla strada », ma hanno creato una « palestra di vita ».

E ciò, nonostante la scarsa considerazione dell'Amministrazione Comunale che, pur elargendo qualche modesto contributo, solo in funzione dell'attività agonistica e non tanto in proporzione al numero degli iscritti, non si rende conto ancora che queste attività vanno incentivate e sostenute con energia e convinzione. Ma è proprio quest' ultima che manca: è preferibile costruire una bella strada, piuttosto che evitare la candidatura di duecento giovani al giro della droga e della delinquenza.

OdiSa



La squadra di Basket della Pol. «Il Golfo» che partecipa al campionato « Cadetti».

passata dalla posizione centrale della 'polis' greca e della famiglia patriarcale del mondo contadino a quella marginale della nostra società industriale e post-industriale. Il tipo di organizzazione socio-economica di quest'ultima, infatti, qualifica l'età della dipendenza, della pas-

sività e della non-significanza, e questo solo perché è riconosciuta come improduttiva. Marcusianamente par-

Marcusianamente parlando, l'anziano è un confinato, uno che viene trasposto nel periferico, là dove l'esistere è una totale sottrazione d'essere. I suoi ritmi psico-biologici non gli permettono di adattarsi agli accelerati processi di trasformazione socioculturali di cui si autocompiacciono i gruppi pilota delle aree più giovani, perciò egli è doppiamente inibito: nei confronti del futuro e del presente. Non gli resta che il passato. Infatti, la sua progettualità è depotenziata da una presenza non riconosciuta, non accolta, ma rinviata, accantonata e relegata nel cantuccio di un passato che non trova prolungamento.

A Manfredonia da più parti ci sono interrogativi circa la futura destinazione del Palazzo Orsini (ex Seminario).

Perché non considerare la possibilità, risolutiva quasi e quindi definitiva, di adibire tale edificio, o una parte di esso, alla costruzione di un Centro polivalente aperto non solo agli interni ma anche agli anziani a domicilio? Ciò servirà, tra l'altro, ad evitare spese per interventi occasionali e poco funzionali nell'attuale casa di riposo.

Perciò, lungi dal voler interferire o esercitare pressioni in questioni la cui soluzione è affidata alla libera e responsabile valutazione degli organi competenti, si desidera solo far presente a questi ultimi e richiamare l'attenzione dell' opinione pubblica sull' urgenza e sulla necessità di risolvere il problema di una casa di riposo efficiente e funzionante qui a Manfredonia, capace di accogliere in maniera confortevole e umana gli anziani che ne hanno bisogno.

Michele Illiceto

Università di Bari - Frammenti scultorei altomedievali della cattedrale di Vieste.

Prof. VITO ANTONIO SI-RAGO, Università di Bari -Alcuni momenti di Siponto in epoca romana.

Prof. MARIA FILOSA SFORZA - Siponto e sua espansione marittima nell'alto medioevo.

Prof. FRANCESCO MARIA DE ROBERTIS, Università di Bari, Presidente della Società di Storia Patria per la Puglia - L'Abbazia di S. Leonardo di Siponto e le cause della sua decadenza nell'ultima età degli Svevi.

Prof. CRISTANZIANO SERRICCHIO, Società di Storia Patria - L'insediamento rupestre di Jazzo Ognissanti.

Prof. MICHELE MELIL-LO, Università di Bari - La Daunia linguistica.

Ing. G. BATTISTA DE TOMMASI, Direttore Soprintendenza ai Beni A.A. e S. della Puglia - Il Castello di Manfredonia.

Prof. TOMMASO PEDIO, Università di Bari - Manfredonia e la scorreria dei Turchi nel 1620.

Arch. NUNZIO TOMA-IUOLI, Ispettore Soprintendenza ai Beni A.A.A. e S. della Puglia - Panorama dell'architettura del "700 in Capitanata.

Il Sipontiere

Periodico Indipendente d'informazione politica attualità, storia cultura e sport MANFREDONIA Redazione e amministrazione Corso Manfredi, 32 Direttore responsabile

Matteo di Sabato

Registrazione Tribunale di Foggia n. 6/84 del 13-2-1984

La collaborazione è gratuita. Gli articoli firmati riflettono il pensiero degli autori che ne assumono la piena responsabilità a norma di legge.

Tipo-Lito REME-GRAF - Foggia Tratturo Castiglione - Cap. 3/b Tel. (0881) 73182 71100 FOGGIA